

Istituto Statale d'Arte "Carlo Contini"

Via Gennargentu 31

Tel. 0783/78360

Fax 0783/73225

e-mail:istarteor@libero.it

ORISTANO

Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)

La scuola del sapere e del saper fare

Formazione, tradizione e innovazione

Anno Scolastico 2005/2006

Sommarario

Istituto Statale d'Arte "Carlo Contini"	1
ORISTANO	1
Piano dell'Offerta Formativa	1
La scuola del sapere e del saper fare	1
Anno Scolastico 2005/2006.....	1
Sommario.....	2
Carta d'identità dell'Istituto	4
Denominazione:Istituto Statale d'Arte "Carlo Contini"	4
Dati statistici sull'Istituto.....	4
Premesse generali al Piano	5
Presentazione dell'Istituto	5
Cenni Storici	5
Albo d'oro dell'Istituto	6
PREMI E CONCORSI.....	6
Milano.....	6
Indirizzi generali per l'attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione.....	8
Analisi del contesto	9
Analisi dei bisogni formativi e cognitivi degli studenti	9
Descrizione dei corsi di ordinamento.....	11
Piano orario settimanale delle lezioni del corso di ordinamento	11
Materie di insegnamento.....	11
Triennio.....	11
Materie di insegnamento.....	12
Biennio di sperimentazione	12
Piano orario settimanale delle lezioni del corso serale per adulti.....	12
Materie di insegnamento.....	12
Descrizione del corso sperimentale progetto "Michelangelo"	13
Piano orario settimanale delle lezioni per il progetto "Michelangelo"	14
Aree.....	14
Discipline del piano di studi	14
Biennio comune	14
Triennio.....	14
Prove	14
Area di base	14
Area d'indirizzo	14
Quadro orario settimanale.....	15
Discipline dell'indirizzo	15
Triennio.....	15
Quadro orario settimanale.....	15
Discipline dell'indirizzo	15
Triennio.....	15
Riduzione dell'orario di lezione.....	15
Orario antimeridiano: ore 08.15 – 09.15.....	16
Crediti formativi per il corso serale per adulti.....	16

Criteri per la sostituzione dei docenti in caso di assenze brevi.....	17
Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.....	18
Struttura interna dell'Istituto: aule laboratori - servizi.....	18
Finalità e obiettivi generali dell'istituto	20
Obiettivi educativi	21
Obiettivi culturali.....	21
Contenuti	22
Verifica.....	23
Valutazione.....	23
I momenti della valutazione	24
Gli indicatori della valutazione	25
Tabella di riferimento per la valutazione sommativa	28
Valutazione del credito scolastico e del credito formativo.....	29
Recupero, sostegno e potenziamento dell'apprendimento.....	31
Integrazione degli alunni portatori di handicap	32
Arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa	34
Piano di formazione dei docenti.....	42
Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	43
Area: coordinamento curricolare e biblioteca:	44
L'organizzazione scolastica.....	45
Autovalutazione d'Istituto	47
Organizzazione ed articolazione dei servizi generali amministrativi e tecnici.....	47
Allegati.....	47

Carta d'identità dell'Istituto

Denominazione: Istituto Statale d'Arte "Carlo Contini"	
Ordine:	Istituto di scuola media superiore
Indirizzo	
Via Gennargentu	
Numero civico	31
C.A.P.	09170
Città	Oristano
Provincia	Oristano (OR)
Telefono (1)	0783/78360
Telefono (2) (Samugheo)	0783/ 631039
Fax	0783/73225
Codice Fiscale	80004250959
E-mail	istarteor@libero.it
Sito Internet	www.istarteor.it

Dati statistici sull'Istituto

Anno Scolastico:	2005/2006	
Numero di allievi:	365 iscritti	
Numero classi:	19	
Corsi di Ordinamento	Sezione Arte della ceramica	Sezione Arte del Legno
Classi prime	A, C	B
Classi seconde	A, B*	B*
Classi terze	A, C	B
Corsi del biennio sperimentale	Arte della ceramica	Arte del Legno
Classi prime	A, B*	B*
Classi seconde	A, B*	B*
Corso sperimentale – Progetto "Michelangelo"	Disegno Industriale	Rilievo e catalogazione
Classi prime		
Classi seconde	D	
Classi terze	D*	D*
Classi quarte	D*	D*
Classi quinta	D*	D*
Corso serale per adulti	Arte della ceramica	
Classi seconda e quarta	F	
Sezione Associata di Samugheo	Arte del tessuto, della moda e del costume	
Classe prima	AT	
Classe terza	AT	
Classe quarta	AT	

(*) = Classi articolate con due indirizzi

Premesse generali al Piano

Il P.O.F. come richiesto dai recenti indirizzi normativi, è il documento che dà conto dell'organizzazione educativo - didattica della scuola e che, integrato dal regolamento di Istituto, definisce in modo organico e produttivo il suo piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola.

Il P.O.F. costituisce la carta d'identità dell'Istituto e rappresenta la risposta ai bisogni formativi degli alunni.

Presentazione dell'Istituto

Cenni Storici

L'Istituto Statale d'Arte è stato fondato nel 1961 ed è dedicato a Carlo Contini (Oristano 13.11.1903 – Pistoia 24.08.1970), artista di forte temperamento che ha dato un valido contributo alla crescita del Nostro Istituto presso il quale ha tenuto la cattedra di disegno dal vero, negli anni Sessanta.

Hanno tenuto la cattedra di Disegno dal vero artistici di impronta nazionale come Antonio Amore, Giorgio Scarpa, Egildo Sitzia, Antonio Mallus , Antonio Ledda ...e artigiani di importanza notevole come Urbani, Arrigo Visani, Antonio Manis, Angelo Scannella, Antonio Mura, Antonio Brocchi, Pietro Usai,....coadiuvati da tanti altri insegnanti che hanno profuso con rigore e serietà il loro impegno e ne hanno accompagnato e sostenuto la crescita in questi quaranta cinque anni di vita dell'istituto.

La scuola è stata diretta da:

----- Arrigo Visani (1961- 1969)

-----Benedetto Casagrande (1969 – 2000)

-----Antonio Pinna (dal 2000 a oggi)

L'Istituto d'Arte di Oristano ha organizzato tre importanti mostre didattiche curandone anche catalogo ed allestimento, , la seconda delle quali trasferita a Cagliari dietro precisa richiesta del Liceo artistico di quella città; ha partecipato a concorsi nazionali e

internazionali e a tutte le edizioni della mostra biennale dell'artigianato organizzata dall'I.S.O.L.A. a Sassari, riportando giudizi lusinghieri e prestigiosi riconoscimenti.

Albo d'oro dell'Istituto

PREMI E CONCORSI

Anno	Concorso	Premio
1963	VI Salone del bambino Concorso angelo custode Milano	2° premio
1963	XXI Concorso Internazionale della Ceramica Faenza	2° premio
1963	Mostra Internazionale della Pesca Ancona	3° premio
1964	Mostra Internazionale della Pesca Ancona	2° premio ex aequo
1964	3° Mostra dell'arredamento navale Ancona	-
1964	VIII Mostra Nazionale Istituti d'Arte Lerici	Medaglia d'oro
1965	IX Mostra Nazionale Istituti d'Arte Lerici	Medaglia d'oro 1° premio Maestri
1965	I Concorso Nazionale Istituti d'Arte Castelli	1° premio Medaglia d'oro
1965	XXIII Concorso Internazionale Ceramica Faenza	2° premio Medaglia d'argento
1966	IX Mostra Nazionale Istituti d'Arte Lerici	Medaglia d'oro 2° premio
1967	XXV Concorso Internazionale Ceramica Faenza	3° premio Medaglia d'argento
1967	III Concorso Nazionale Ceramica Rimini	1° premio
1968	XXVI Concorso Internazionale Ceramica Faenza	1° premio Maestri
1969	XXVII Concorso Internazionale Ceramica Faenza	3° premio
1970	XXVIII Concorso Internazionale Ceramica d'Arte Faenza	3° premio Medaglia d'oro
1971	XXIX Concorso Internazionale Ceramica d'Arte Faenza	Medaglia d'oro
1974	XXXII Concorso Internazionale Ceramica d'Arte Faenza	Medaglia d'oro 2° premio
1978	XXXVI Concorso Internazionale Ceramica d'Arte Faenza	Sezione A: 1° premio ex aequo Maestri Sezione B: 1° premio ex aequo Allievi
1983	Fiera Natale (Concorso per allievi istruzione artistica) Arte della Ceramica Cagliari	1° premio 2° premio 3° premio 4° premio
1984	XII Mostra Biennale Artigianato Sardo (Concorso per allievi istruzione artistica) Arte della Ceramica Sassari	1° premio 2° premio 3° premio due segnalazioni
	XII Mostra Biennale Artigianato Sardo (Concorso per allievi istruzione artistica) Arte del Legno Sassari	1° premio 2° premio

--

Anno	Concorso	Premio
1985	I Concorso Nazionale "Ceramica e Scuola" Lodi	1° premio; targa; segnalazione di merito; segnalazione per tutti i manufatti
1985	II Concorso Nazionale Ceramica Sezione giovani Assemini	2° premio sezione ceramisti sardi
1986	XIII Mostra Biennale Artigianato (Concorso per allievi istruzione artistica) Arte del Legno Sassari	1° premio 2° premio 3° premio
	XIII Mostra Biennale Artigianato (Concorso per allievi istruzione artistica) Arte della Ceramica Sassari	2° premio 3° premio
1987	Premio Nazionale della Cultura - VIII edizione (Istituto Cultura Germanica di Mantova, Cremona, Parma)	2° premio 3° premio
1988	Concorso Nazionale "La Porcellana, i giovani, la scuola" Comune di Sesto Fiorentino - Richard Ginori Porcellane S.p.A.	3° premio
1989	Concorso Nazionale fra Istituti e Scuole d'Arte d'Italia "La Porcellana, i giovani, la scuola" Comune di Sesto Fiorentino - Richard Ginori S.p.A.	3° premio ex aequo con l'Istituto d'Arte di Sesto Fiorentino
1991	III Concorso Nazionale "La Porcellana, i giovani, la scuola" Comune di Sesto Fiorentino Richard Ginori Porcellana S.p.A. per la realizzazione di un pannello decorativo	3° premio ex aequo
1991	IV Concorso Nazionale "Ceramica e Scuola" Consorzio del Lodigiano	2° premio pannello decorativo per arredo urbano
1993	Concorso "Le nostre mani contro l'AIDS" Bandito dall'Associazione Nazionale per la lotta contro l'AIDS	1° premio per la Sardegna
1993	V Concorso Nazionale "Ceramica e Scuola" C.F.P. Consorzio del Lodigiano	1° premio "Bassorilievo per il caminetto"
1995	VI Concorso per gli allievi ceramisti "Ceramica e Scuola" - Nuove proposte	3° premio
1995	I edizione Concorso Nazionale "La Ceramica preziosa" Faenza - (Sezione Istituti d'Arte):	2° premio
1996	I Concorso di scultura "Costantino Nivola" Orani (NU)	Menzione d'onore per due alunne
1997	II Concorso Nazionale "La Ceramica preziosa" Faenza (Sezione Istituti d'Arte Italiani):	1° premio; 2° premio; menzione d'onore per quattro alunni; menzione d'onore per il docente dell'Istituto che ha curato la preparazione degli alunni
1997	Concorso fotografico "I giovani e il mare" promosso dalla Lega Navale di Oristano	2° premio
1997	VII concorso Nazionale "Ceramica e Scuola" promosso dal Consorzio del Lodigiano per la formazione Artigiana e Professionale e dall'Azienda di promozione turistica di Lodi:	1° premio e segnalazione di merito
1997	Concorso Regionale di Ceramica d'Arte promosso dall'I.S.O.L.A.	1°, 2°, 3°, 4°, 5° premio
1999	Concorso Nazionale "La Ceramica preziosa" Faenza (Sezione Istituti d'Arte):	1° premio; 3° premio; menzione d'onore
1999	VII Concorso Nazionale per la Ceramica Artistica Promosso dal Comune di Assemini	1° premio
2000	Concorso bandito dall'Amministrazione Provinciale per l'acquisizione del logo per il progetto Life Natura per la laguna di "S'Ena Arrubia":	1° premio; 2° premio
2001	Concorso per il nuovo logo del Banco di Sardegna	2° premio

--

Anno	Concorso	Premio
2001	Concorso internazionale bandito dall'Associazione "Terrae Novae" Fiorano Modenese " L'Arte nel decoro. Il decoro nell'arte".	Premio
2002	Concorso Nazionale "La Ceramica preziosa" Faenza (Sezione Istituti d'Arte):	1°,2°,3° premio
2002	Concorso Internazionale " Nove terra di ceramica "	2°,3° premio
2003	Premio "Salvatore Fancello" – 1a edizione Nuoro	Premio speciale della giuria
2003	4° Concorso "Arte della Ceramica a tema "Tea for two" riservato ad allievi di Istituti d'arte italiani	1° premio Medaglia d'argento all'istituto per la qualità delle opere
2003	VI edizione Concorso internazionale ceramico Castello di Spezzano " L'Arte nel decoro. Il decoro nell'arte" bandito dall'Associazione "Terrae Novae" Fiorano Modenese – I luoghi del vivere	Quattro premio allo studio di progettazione e due segnalazioni
2004	VII edizione Concorso d'arte ceramica indetto dal Comune di Assemini	Primo premio a due studenti
2005	Quinto concorso "Arte della Ceramica", riservato agli allievi degli istituti d'arte italiani abbinato al 54° concorso internazionale ed indetto dal museo internazionale delle ceramiche in Faenza	Primo premio ad una studentessa e medaglia della rivista "D'A" ad uno studente

Indirizzi generali per l'attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione

Sviluppare un buon sistema di comunicazione interna ed esterna, come condizione indispensabile per l'organizzazione della scuola, per la credibilità dell'istituzione scolastica, per il necessario clima di rispetto per le persone e per le cose, per la cooperazione, per la piena valorizzazione della qualità del servizio, per l'identificazione e la soluzione dei problemi.

Il clima e lo stile di comunicazione caratterizzano la cultura organizzativa propria della scuola ed incidono sul funzionamento corrente della scuola , mantenendo un elevato livello di fattibilità nel corrente sistema di opportunità e gestione delle scuole.

Rendere tutte le componenti consapevoli che le risorse finanziarie vanno impegnate nella direzione dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione educativa e formativa dell'Istituto.

Mettere al centro dell'attività didattica e amministrativa i servizi agli studenti ed ai genitori che devono comunque esercitare un ruolo consapevole nella partecipazione alla vita scolastica.

Analisi del contesto

Gli studenti provengono dall'intera provincia di Oristano e da alcuni paesi limitrofi della provincia di Cagliari e di Nuoro. L'esame dell'andamento demografico indica una debolissima crescita della popolazione, a cui va riferita la diminuzione del numero di componenti per famiglia.

L'unico centro che abbia caratteri urbani è Oristano, è collocato in posizione centrale rispetto al territorio provinciale ed al bacino d'utenza della scuola. A parte pochi paesi sopra i cinquemila abitanti, la popolazione restante è dispersa in piccoli e piccolissimi centri. La disoccupazione è in aumento e colpisce soprattutto i giovani al di sotto dei 29 anni.

Nel settore della piccola e media industria e dell'artigianato, importante per gli sbocchi occupativi dei nostri studenti, si segnala la produzione tipica di alcuni centri specializzati nella lavorazione artistica del legno (Mogoro), dei lapidei (Fordongianus e Ghilarza) e dei tessuti (Samugheo e Mogoro).

Un possibile sviluppo delle piccole e medie imprese è nella produzione di qualità, soprattutto se legata ad un marchio di origine controllata. Altra occasione di sviluppo può essere offerta dalla connessione dell'artigianato tipico con altri settori produttivi quali il turismo e l'industria agroalimentare.

Il nostro istituto, attraverso la cura della formazione generale e la preparazione specifica nelle aree d'indirizzo, favorisce la crescita dei giovani, collegandosi al mondo del lavoro e della formazione professionale, collabora alla crescita delle competenze indispensabili per lo sviluppo del territorio.

Analisi dei bisogni formativi e cognitivi degli studenti

Chi sceglie il nostro Istituto ha un orientamento ben preciso: l'iscrizione avviene per una certa propensione, emersa nel corso degli studi precedenti, verso le materie artistiche.

Una parte degli studenti manifesta :

- incertezze e problemi esistenziali tipici dell'età;
- difficoltà nel costruirsi una propria identità sia per la problematicità nel reperire autorevoli modelli di riferimento;

- difficoltà ad interiorizzare il rispetto delle regole su cui si fonda la vita associata;
- un atteggiamento di inerzia rispetto alle sollecitazioni al confronto e al dialogo;
- disagio causato dalla frattura tra Scuola Media e Scuola Superiore;
- assenza di memoria storica e conoscenza approssimativa delle proprie radici culturali.

Inoltre sul piano strettamente cognitivo i problemi rilevati nella maggior parte degli alunni sono:

- difficoltà espressive ed un limitato patrimonio lessicale;
- difficoltà a comprendere e ad usare i linguaggi delle varie discipline;

L'osservazione sistematica dei comportamenti da parte degli studenti evidenzia la necessità di intervenire per rafforzare :

- la comprensione dei rapporti individuo-gruppo-società;
- l'accettazione di sé e degli altri;
- un equilibrato sviluppo della personalità;
- autonomia, autocontrollo, autovalutazione;
- sufficienti competenze nella comprensione e nella produzione dei testi;
- la capacità di usare sussidi e strumenti
- la conoscenza delle proprie radici culturali attraverso il recupero della memoria storica, linguistica, culturale, artistica della Sardegna.

E per superare :

- la debolezza nel ragionamento induttivo e deduttivo;
- la tendenza alla semplificazione nello studio.

Il percorso formativo degli studenti viene integrato con l'esperienza di lavoro.

Il piano di studi, caratterizzato da un numero particolarmente elevato di discipline d'indirizzo, richiede abilità in vari campi applicativi, da quello linguistico, logico matematico a quello tecnico- grafico e pratico.

Descrizione dei corsi di ordinamento

Il corso di studi è articolato in due parti: la prima, di durata triennale, che conferisce il Diploma di "Maestro d'Arte"; il secondo, di durata biennale, si conclude con l'Esame di Stato, che conferisce il Diploma in arte applicata.

Le specializzazioni di indirizzo sono: "Arte della Ceramica", "Arte del Legno" e "Arte del Tessuto". I due titoli offrono diverse possibilità sia per la prosecuzione degli studi sia per le opportunità di lavoro.

Il Diploma di "Maestro d'arte" consente:

- L'esercizio di un'attività in proprio nel campo delle arti applicate e delle arti grafiche;
- Lo svolgimento di attività lavorative in aziende artigianali o industrie;
- L'ammissione senza esami ai corsi di perfezionamento.

Il Diploma in arte applicata consente:

- L'ammissione a tutte le facoltà universitarie compreso il Dipartimento Arti, Musica e Spettacolo (D. A. M. S.);
- L'ammissione agli Istituti Superiori per le industrie artistiche (I.S.I.A.);
- La partecipazione a concorsi per posti nella carriera di concetto.

La preparazione dell'allievo in possesso del Diploma di "Maestro d'Arte" è più completa nelle materie dell'area caratterizzante e dell'area di indirizzo, mentre il Diploma in arte applicata conferisce agli allievi una preparazione di livello medio- superiore.

Piano orario settimanale delle lezioni del corso di ordinamento

Materie di insegnamento	Triennio			Prove d'esame (*)
	1° Anno	2° Anno	3° anno	
Religione	1	1	1	-
Lettere italiane, Storia e Educazione Civica	4	4	4	s. o.
Storia dell'arte e delle arti applicate	2	2	2	o.
Matematica, Fisica e Contabilità	3	3	3	s. o.
Scienze naturali, Chimica e Geografia	2	2	2	o.
Disegno geometrico e architettonico	4	4	4	g.
Disegno dal vero	4	4	4	g.
Plastica	4	4	4	p.
Tecnologia	1	1	1	o.
Disegno professionale	4	4	4	s. g. p.
Esercitazioni di laboratorio	8	8	8	p.
Educazione fisica	2	2	2	p.
Totale ore settimanali	39	39	39	

(*) s. = scritta; o. = orale; p. = pratica; g. = grafica

Materie di insegnamento	Biennio di sperimentazione	
	1° Anno	2° Anno
Religione	1	1
Lettere italiane, Storia e Educazione Civica	6	6
Storia delle Arti visive	4	4
Matematica e Fisica	5	5
Chimica e laboratorio tecnologico	4	4
Elementi di economia e sociologia	1	1
Educazione visiva	2	2
Teoria e applicazioni di geometria descrittiva	4	4
Progettazione	6	6
Esercitazioni	4	4
Educazione fisica	2	2
Totale ore settimanali	39	39

Piano orario settimanale delle lezioni del corso serale per adulti

Materie di insegnamento	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Educazione fisica	1		
Lingua italiana, Storia e Educazione Civica	3		
Storia dell'Arte e delle Arti applicate	2		
Matematica , Fisica e Contabilità	3		
Scienze Naturali e Chimica	2		
Disegno dal Vero	3		
Disegno Geometrico e Architettonico	3		
Plastica	3		
Tecnologia	1		
Disegno Professionale - Progettazione	4		
Laboratorio - Esercitazioni	6		
Totale ore settimanali	31*		

(*) =Tre ore sono svolte in compresenza: Disegno dal Vero e Plastica, Disegno Geometrico e Disegno Professionale, Disegno Professionale e laboratorio.

Descrizione del corso sperimentale progetto "Michelangelo"

PREMESSA

Il progetto nasce dall'esigenza di ridefinire, in termini didatticamente e culturalmente innovativi, l'intera esperienza formativa degli istituti secondari di istruzione artistica in Italia.

Il percorso didattico ipotizzato è contraddistinto:

- a) dall'attenzione per la complessità del sapere e dei procedimenti operativi;
- b) dall'interesse per le specificità artistico - professionali di determinate realtà territoriali.

L'attenzione alle specificità artistico - professionali del territorio è garantita da scuole di indirizzo speciale.

Il progetto prevede un percorso quinquennale strutturato in un biennio seguito da un triennio.

Il titolo di studio terminale è la Maturità artistica.

--

Le discipline di studio si collocano entro tre aree: *area di base*, *area caratterizzante*, *area di indirizzo*.

Le discipline *dell'area di base* e *dell'area caratterizzante* concorrono alla costituzione di un patrimonio culturale comune. Le discipline *dell'area di indirizzo* connotano le varie specificità artistico - professionali.

Il progetto prevede due *aree di studi artistici*.

Sono *aree di studi artistici* **l'area compositiva**, **l'area dei beni culturali**.

L'area compositiva prevede l'indirizzo:

- Disegno industriale

L'area dei beni culturali prevede l'indirizzo:

Rilievo e catalogazione

Piano orario settimanale delle lezioni per il progetto "Michelangelo"

Aree	Discipline del piano di studi	Biennio comune		Triennio			Prove
		I	II	III	IV	V	
Area di base	Religione o materia alternativa	1	1	1	1	1	-
	Italiano	5	5	3	3	3	s. o.
	Storia	2	2	2	2	2	o.
	Lingua straniera	3	3	3	3	3	s. o.
	Filosofia	-	-	2	2	2	o.
	Diritto ed economia	2	2	-	-	-	o.
	Matematica ed informatica	4	4	-	-	-	o.
	Matematica	-	-	3	3	3	o.
	Fisica	-	-	2	2	2	o.
	Scienze della terra	3	-	-	-	-	o.
	Biologia	-	3	-	-	-	o.
	Educazione Fisica	2	2	2	2	2	p.
	Totale ore dell'area di base	22	22	18	18	18	-
Area caratterizzante	Discipline plastiche	4	4	-	-	-	p.
	Discipline pittoriche	4	4	-	-	-	g.
	Discipline geometriche	4	4	-	-	-	g.
	Storia dell'arte	3	3	3	3	3	s. o.
	Chimica e lab. Tecnologico	-	-	3	3	-	o. p.
	Esercitazioni di laboratorio	3	3	-	-	-	g. p.
Totale dell'area di base più area caratterizzante	40	40	24	24	21	-	
Area d'indirizzo	1) Area compositiva	-	-	16	16	19	-
	2) Area dei beni culturali	-	-	16	16	19	-
	Totale monte ore	40	40	40	40	40	-

Legenda: s. = scritta g. = grafica p. = pratica o. = orale

AREA COMPOSITIVA

Indirizzo: **DISEGNO INDUSTRIALE**

L'indirizzo "Disegno industriale" è finalizzato al conseguimento di una formazione intermedia di carattere teorico-pratico nel settore del design, nonché al proseguimento degli studi negli istituti di alta cultura.

I piani di studio dell'indirizzo sono orientati a fornire all'alunno un'ampia base culturale, con particolare approfondimento delle arti visive per consentirgli una specifica acquisizione delle tecniche del disegno industriale.

Quadro orario settimanale					
Discipline dell'indirizzo	Triennio			Totale ore di lezione	Prove
	III	IV	V		
Progettazione	6	6	6	540	s. g.
Geometria descrittiva	2	2	2	180	g.
Esercitazioni di laboratorio	8	8	11	810	p.

Legenda: s. = scritta g. = grafica p. = pratica o. = orale

AREA DEI BENI CULTURALI

Indirizzo: **RILIEVO E CATALOGAZIONE**

L'area "Beni culturali" è costituita da un solo indirizzo denominato "Rilievo e catalogazione" ed è espressamente finalizzata a una professionalità intermedia di carattere teorico-pratico nel settore del rilievo e della catalogazione dei beni culturali ed a fornire, al contempo, una specifica preparazione di base per la prosecuzione degli studi in istituti di alta cultura.

Quadro orario settimanale					
Discipline dell'indirizzo	Triennio			Totale ore di lezione	Prove
	III	IV	V		
Catalogazione	4	4	4	360	o. s. p.
Geometria descrittiva e rilievo architettonico	6	6	6	540	s. g. p.
Rilievo plastico e pittorico	6	6	9	630	s. g. p.

Legenda: s. = scritta g. = grafica p. = pratica o. = orale

Riduzione dell'orario di lezione

Vista la proposta del Consiglio di Istituto riguardo la riduzione dell'orario di lezione, è motivata con la pendolarità a cui è costretta la maggioranza assoluta degli alunni.

E' stata verificata la sussistenza della causa di forza maggiore dovuta agli orari dei mezzi di trasporto per le sedi di residenza degli alunni. Assunto come vincolo insuperabile l'orario

di ingresso (ore 8.15) la ricerca ha evidenziato che nel caso le lezioni si svolgessero con orario intero, la maggioranza assoluta degli alunni di ogni classe farebbe rientro a casa nel tardo pomeriggio o addirittura in prima serata.

Il Collegio Docenti esprime un parere di compatibilità didattica fra la proposta di riduzione e la possibilità di raggiungere gli obiettivi del POF.

In ragione di queste premesse il dirigente, verificata la posizione concorde degli organi collegiali, dispone la riduzione senza obbligo di recupero per il personale docente:

Orario antimeridiano: ore 08.15 – 09.15
ore 09.15 – 10.05
ore 10.05 – 11.05
ore 11.05 – 11.55
ore 11.55 – 12.45
ore 12.45 – 13.45

Orario pomeridiano: ore 14.20 – 15.10
ore 15.10 – 16.00
ore 16.00 – 16.50

Detta riduzione non vale per la sezione associata di Samugheo, in quanto la maggior parte degli studenti, risiedono nella cittadina stessa. Per cui mancando i presupposti di forza maggiore, le frazioni di unità orarie cumulate saranno recuperate con periodicità mensile o bimestrale, con appositi rientri o presenze per attività programmate dal Consiglio di classe, ai fini delle iniziative di recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze e delle abilità anche per gruppi di discipline.

Crediti formativi per il corso serale per adulti

Per il riconoscimento dei crediti formativi e la conseguente riduzione proporzionale dell'orario di lezione, sulla base del regolamento dell'autonomia scolastica (D P R 275/99 – Art. 4 comma 6) è necessario che ogni corsista presenti al più presto l'opportuna documentazione anche in copia (pagelle, diplomi attestati di corsi anche di formazione professionale certificazioni di esperienze professionali e lavorative riconducibili all'area

artistica e non) accompagnata dai programmi di studio degli eventuali istituti o corsi seguiti.

Sulla base della documentazione consegnata alla segreteria studenti, i docenti competenti proporranno una verifica delle conoscenze e competenze in ingresso ed un eventuale riduzione dell'orario di lezione secondo la tabella allegata e lo svolgimento di uno o più moduli del programma di studio, anche sulla base del programma di lavoro dei singoli docenti.

Resta inteso che, per procedere alla valutazione finale anche nelle materie in cui si possono valutare dei crediti, i corsisti in questione sono tenuti a frequentare un modulo pari a 1/6 del monte ore annuale.

Le articolazioni e i contenuti del modulo possono essere concordati con i docenti fermo restando gli obblighi delle valutazioni finali.

CREDITI FORMATIVI

MATERIE	CREDITI
Lingua Italiana e Storia	8 punti
Storia dell'Arte	5 punti
Matematica	5 punti
Scienze Naturali	6 punti
Disegno dal Vero	7 punti
Disegno Geometrico	4 punti
Plastica	4 punti
Disegno Professionale	8 punti
Laboratorio	8 punti

Esperienze professionali riconducibili all'area artistica ed ai laboratori ulteriori quattro punti anche suddivisi su più materie.

Il credito è commisurato sulle ore di lezione, di studio, di laboratorio 1 punto di credito equivale a 13 ore di lezione.

Criteria per la sostituzione dei docenti in caso di assenze brevi

Nel caso di assenze che non comportino la nomina di un supplente, i docenti verranno sostituiti dai docenti a disposizione per completamento di cattedra, dai docenti impegnati nella direzione dei laboratori, qualora sia assente l'insegnante di laboratorio, e, fatti salvi i diritti dei portatori di handicap, dall'insegnante di sostegno che opera all'interno della stessa classe e solo esclusivamente per quella classe, secondo quanto stabilito dalla contrattazione regionale.

Va comunque assicurata, in caso di emergenza, la vigilanza sugli studenti soprattutto minorenni.

Compatibilmente con i vincoli d'orario saranno nominati i docenti secondo il seguente ordine di priorità:

1. docenti a disposizione della stessa materia;
2. docenti a disposizione della stessa classe;
3. docenti della stessa materia disponibili per ore eccedenti;
4. docenti disponibili della stessa classe per ore eccedenti.

La sostituzione, in caso di docenti con orario di completamento cattedra, riveste anche il carattere obbligatorio di vigilanza sugli studenti. Qualora si verificasse una situazione di emergenza, previo consenso degli interessati, potranno essere utilizzati i docenti di disegno professionale nelle ore di direzione di laboratorio.

Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Ad eccezione degli alunni che hanno scelto la possibilità di uscire dalla scuola con dichiarazione sottoscritta da un genitore, nel caso siano minorenni, gli altri alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica verranno ospitati nella biblioteca per attività di studio o di lettura anche dei quotidiani.

Si ricorda che la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica formulata al momento dell'iscrizione per ciascun anno scolastico non è modificabile.

Struttura interna dell'Istituto: aule laboratori - servizi

La scuola dispone di:

- sito internet: www.istarteor.it;
- cablaggio – rete intranet dell'istituto;
- aule per lo svolgimento delle discipline teoriche;
- aule speciali e laboratori dove si svolgono;
– attività grafico-pittoriche ;

- attività progettuali;
- lavorazione del legno;
- lavorazione della ceramica;
- laboratorio per la prototipazione e produzione in piccola serie di oggetti artistici finanziato con i fondi strutturali Pon Scuola 2000/2006 Misura " Azione 2.1 – Annualità 2001;
- biblioteca di Istituto inserita nel Progetto Biblioteche del Ministero della Pubblica Istruzione – Programma B 1- , dotata di testi riguardanti le varie aree disciplinari ed in particolare il settore storico artistico, corredata da due postazioni multimediali e destinata all'utilizzazione delle nuove tecnologie messe a disposizione dalla rete;
- aula audiovisivi;
- laboratorio linguistico multimediale finanziato con i fondi strutturali Pon Scuola 2000/2006 Misura " Azione 2.1 – Annualità 2001;
- aula M@rte
- laboratorio di disegno industriale e per la prototipazione e produzione in piccola serie di oggetti artistici Pon Scuola 2000/2006 Misura 1 " Azione 1.1 d – Annualità 2001 e 2003;
- laboratorio di grafica e fotografia Pon Scuola 2000/2006 Misura 1 " Azione 1.1 d – Annualità 2003;
- E' stato inoltre attrezzato il Centro Risorse, in rete con all'ITIS "Othoca", per la realizzazione di laboratori e attività di prevenzione della dispersione scolastica e favorire l'integrazione sociale dei giovani, anche esterni alla scuola, in raccordo con enti del territorio. Sono attivi una mediateca con proiettore video con cabina di montaggio ed un laboratorio per disabili, costituito da computer portatili e software specifico.

Finalità e obiettivi generali dell'istituto

L'Istituto Statale d'Arte, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, ha programmato attività e interventi che si pongono le seguenti finalità:

1. recupero degli alunni che manifestano difficoltà di apprendimento;
2. rimozione di atteggiamenti e comportamenti di diffidenza o rifiuto nei confronti della scuola;
3. Valorizzazione e potenziamento delle individualità al fine di:
 - ridurre la dispersione scolastica;
 - evitare l'insuccesso scolastico e le pluriripetenze;
 - stimolare e valorizzare le eccellenze.

L'offerta formativa dell'Istituto si articola attraverso una organizzazione dell'attività didattica che prevede un curriculum con insegnamenti obbligatori in coerenza coi programmi dei singoli docenti approvati dal Consiglio di Classe, **basati sui programmi ministeriali**, e facoltative di pomeriggio individuate, secondo criteri pedagogico - didattici in linea con gli obiettivi indicati dal Collegio dei docenti, dai singoli Consigli di classe.

E' previsto, ai sensi del D.M. 26 giugno 2000 n. 234, art. 3, l'utilizzo de 15% del monte ore annuale delle singole discipline rivolto ad attività didattiche inerenti la Lingua, la Storia, l'Arte, la Cultura, le Tradizioni popolari della Sardegna. **Si richiamano , a tale proposito, i contenuti della Legge 15/12/1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", e la L.R. 15/10/1997, n. 26 "Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna"; in ambito europeo, la direttiva 1283 del 1996 contenente "indicazioni sull'insegnamento della storia nelle scuole d'Europa in rapporto al problema dell'identità".**

Obiettivi educativi

- Aver consapevolezza dei diritti e dei doveri propri e altrui;
- riconoscere e praticare la parità dei diritti tra uomini e donne;
- saper considerare la diversità di ideologia e di opinioni una occasione per un confronto ed una ricerca comune di valori unificanti;
- saper accettare la presenza del disabile nella comunità scolastica, collaborando per la integrazione nella scuola, nella società, nel mondo del lavoro;

- riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale, accettarlo come fonte di arricchimento e di crescita;
- fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri e sulla solidarietà;
- saper cogliere il valore della legalità inteso come rispetto del diritto e quindi saper rispettare gli altri, le regole, l'ambiente, le cose non proprie;
- saper valutare e autovalutarsi con senso critico;
- conoscere se stessi sia dal punto di vista fisico che psicologico;
- controllare i propri comportamenti ed adeguarli alle diverse situazioni, facendo salvi i diritti ed i valori individuali, per interagire positivamente con gli altri;
- sviluppare attitudini analitiche, critiche e capacità di intervenire proficuamente sui dati non accolti dalla propria personalità;

Obiettivi culturali

- saper utilizzare la lingua italiana parlata e scritta per entrare in rapporto con gli altri;
- conoscere il linguaggio artistico, scientifico e tecnico per analizzare e interpretare fenomeni naturali e culturali;
- saper comprendere, analizzare e sintetizzare un testo letterario, artistico, scientifico, tecnico;
- porsi problemi e prospettare soluzioni;
- maturare capacità logico-deduttive;
- saper lavorare autonomamente ed in gruppo;
- saper comunicare attraverso il linguaggio formale, scritto ed orale, concetti ed idee astratte;

- saper inquadrare in un medesimo schema logico questioni diverse;
- conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocati nel tempo e nello spazio;
- acquisire un metodo di studio che fornisca elementi di autonomia culturale;
- saper acquisire criticamente affermazioni ed informazioni per arrivare a convinzioni fondate e a decisioni consapevoli;
- saper riconoscere ed interpretare le immagini e il loro linguaggio;
- saper utilizzare le conoscenze tecniche per giungere a nuovi contesti formali;
- saper utilizzare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare diversi fenomeni storico-artistici;
- saper vedere nella manualità una fondamentale componente della crescita culturale;
- maturare capacità d'uso degli strumenti, dei procedimenti tecnici e dei materiali;
- maturare capacità di lavoro interattivo e di lavoro di gruppo;
- maturare capacità di apprendere strutture e saperle trasferire a nuove situazioni.

Contenuti

Ogni Consiglio di classe programma la scelta dei contenuti culturali delle varie discipline tenendo presente che:

- a) i programmi ministeriali sono la cornice di riferimento all'interno della quale ogni docente effettua la selezione dei contenuti e le scelte funzionali al raggiungimento degli obiettivi didattici tenuto conto della situazione di partenza degli allievi,
- b) ogni docente è tenuto a presentare al Consiglio di classe la propria ipotesi di lavoro, che deve essere formalizzata come programmazione annuale del Consiglio di Classe. Tali documenti devono essere elaborati ed approvati **entro il mese di ottobre**.
- c) la programmazione annuale collegiale del Consiglio di Classe deve essere strutturata per finalità, obiettivi, contenuti, metodologie, strumenti, verifica e valutazione.
- d) Attività didattiche inerenti la Lingua, la Storia, l'Arte, la Cultura della Sardegna, anche al fine di coll 15% del monte ore annuale delle

single discipline potrà essere utilizzato per attività coinvolgere gli alunni, come antidoto alla dispersione scolastica ed emarginazione, nel recupero della propria identità per confrontarsi con le problematiche della globalizzazione.

Verifica

La verifica dei livelli di apprendimento degli alunni, in numero congruo per quadrimestre, sarà effettuata tramite test, colloqui orali, esercitazioni in classe o a casa, compiti in classe, relazioni, ricerche.

Gli studenti saranno informati sull'andamento didattico-disciplinare.

I voti, espressi in decimi, verranno resi noti e motivati.

Per la valutazione finale si terrà conto del fatto che l'alunno abbia o non abbia raggiunto una preparazione globale adeguata e abbia o non abbia acquisito delle conoscenze e capacità che gli consentano di frequentare in modo positivo la classe successiva.

Valutazione

- La valutazione formativa è un momento imprescindibile di controllo dell'efficacia dell'azione educativo - didattica e non si risolve, pertanto, nella funzione di controllo delle competenze degli studenti e nella misurazione del livello della loro preparazione.
- La valutazione scolastica, per la sua fondamentale valenza formativa, viene considerata parte integrante del processo educativo; essa influisce infatti su molti aspetti della personalità: la percezione e la stima di sé, la scoperta e la valutazione delle proprie capacità, la motivazione nell'impegno culturale, l'orientamento nella costruzione di uno specifico progetto di sé.
- La valutazione è la sede del controllo e della verifica dell'intero processo di insegnamento-apprendimento. Coerentemente con gli obiettivi della programmazione, essa permette di misurare il grado del loro perseguimento, l'efficacia delle scelte pedagogiche e didattiche adottate, il rispetto dei programmi nei tempi prefissati, la necessità di ridefinire modi e tempi della proposta didattica.

I momenti della valutazione

La valutazione è controllo continuo che accompagna e orienta lo svolgersi della proposta educativa; si articola dunque secondo tempi e modi diversi e conduce a scelte didattiche diverse.

- a) **La valutazione iniziale.** All'inizio di un nuovo percorso di formazione l'insegnante raccoglie tutte le informazioni (attese, interessi, attitudini generali e specifiche, preparazione culturale generale) che possano incidere sulla motivazione e sulla partecipazione. Dalla valutazione iniziale si ricavano indicazioni fondamentali per impostare gli interventi che più si ritengono idonei al raggiungimento degli obiettivi della programmazione didattica. Quando solo alcuni allievi rivelano una preparazione decisamente inferiore al livello medio della classe, l'insegnante, mediante interventi ad hoc, curerà il loro recupero senza, però, eccessive semplificazioni della sua proposta didattica.
- b) **La valutazione continua (in itinere).** Durante tutto l'arco dell'anno l'insegnante controlla come procede l'apprendimento degli studenti servendosi di discussioni, interrogazioni, prove oggettive, saggi, esercitazioni e altri strumenti di rilevazione. Le informazioni raccolte, con modalità diverse e con sistematicità, valutano anche, per riflesso, l'efficacia delle strategie educative e didattiche adottate, ivi comprese le attività di recupero. Qualora molti studenti in una classe non approdassero a esiti sufficienti, il docente avrà cura di ridefinire metodi, tempi e percorsi del proprio insegnamento.
- c) **La valutazione finale disciplinare.** Al termine di ciascun quadrimestre l'insegnante valuta il profitto raggiunto in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamento come indicato dal Collegio dei Docenti. La valutazione finale è sommativa, deve perciò derivare dalla considerazione di tutto il lavoro scolastico.
- d) **La valutazione finale collegiale.** Alla fine di ciascun quadrimestre il Consiglio di classe, sulla base della proposta dei singoli docenti, assegnerà i voti finali per ciascun alunno, tenendo conto dei risultati delle prove di verifica, dei progressi nell'apprendimento, del superamento o meno del debito formativo, dell'esito dei

corsi di recupero, tutti elementi di valutazione utili alla formulazione di un giudizio più ampio.

E' diritto e dovere degli studenti capire con chiarezza quali sono gli obiettivi educativi che la scuola si propone e quali siano i criteri con cui vengono valutati.

Per consentire alla scuola di avere e di offrire punti di riferimento, basi comuni per l'intesa tra docenti e tra i docenti e le famiglie, il Collegio dei docenti, ha individuato gli obiettivi, i parametri e i metodi di valutazione comuni a tutte le discipline.

Per creare una comprensibile corrispondenza tra obiettivi, giudizi e voti il Collegio ha strutturato una griglia di valutazione condivisa da tutti i docenti.

Gli indicatori della valutazione

Nell'intento di facilitare la ricerca di un linguaggio comune, il P.O.F. indica agli insegnanti le linee guida che riguardano i criteri di valutazione del profitto, della partecipazione, dell'impegno e del metodo di studio di ciascun alunno.

Per valutazione globale s'intende l'insieme, opportunamente ponderato, di tutti i dati (comportamento, partecipazione, impegno, metodo di studio, profitto) raccolti durante il corso dell'anno scolastico.

Essa pertanto non si limita alla valutazione delle cognizioni, ma investe l'intera personalità dell'alunno, almeno per gli aspetti evidenziatisi nel curriculum scolastico.

Il voto che esprime la valutazione tiene conto dei seguenti descrittori:

Conoscenze: possedere conoscenze formali/astratte

- a) Conoscenza e comprensione di termini, fatti, argomenti, tematiche, linguaggi, classificazioni, regole, teorie, modelli, principi, procedure, metodi, tecniche applicative

Competenze: saper utilizzare, in concreto e in contesti noti, date conoscenze

- a) Applicazione delle conoscenze acquisite per svolgere compiti o esercizi
- b) Analisi e interpretazione di testi, fatti, fenomeni, situazioni problematiche

Capacità: saper rielaborare criticamente date conoscenze e competenze, utilizzarle ed esprimerle anche in contesti nuovi o diversi

- a) Sintesi argomentativa, logico-concettuale, comunicativa ed espressiva delle conoscenze e delle competenze

b) Valutazione, giudizio e analisi critica delle conoscenze e delle competenze

Comportamento: partecipazione, impegno e metodo di studio

a) *Partecipazione* intesa come capacità dello studente di entrare in relazione con la classe e di contribuire al dialogo educativo. Rientrano in questa voce

quindi i seguenti indicatori:

- l'attenzione
- la precisione nel mantenere gli impegni
- la puntualità
- le richieste di chiarimenti e le proposte costruttive
- la disponibilità alla collaborazione con il docente e i compagni

Per la valutazione della partecipazione viene suggerita una aggettivazione che evidenzia una duplice articolazione della voce (partecipazione positiva e partecipazione negativa):

- la partecipazione è positiva quando viene contrassegnata dagli aggettivi: *costruttiva, attiva o recettiva*;
- l'espressione *da sollecitare* esprime una valutazione di sostanziale positività pur con qualche riserva;
- la partecipazione è da ritenersi negativa quando è segnalabile attraverso le seguenti locuzioni: *dispersiva, opportunistica o di disturbo*.

b) *Impegno* con cui si valuta l'adempimento dei doveri di studio e l'esercizio della volontà:

- l'impegno è positivo quando è descrivibile attraverso gli aggettivi: *notevole o soddisfacente*;
- l'aggettivo *accettabile* esprime una valutazione di sostanziale positività non tuttavia priva di alcune riserve;
- l'impegno è negativo se caratterizzabile dagli aggettivi: *discontinuo, debole o nullo*.

c) *Metodo di studio* con cui si valuta la maggiore o minore capacità dello studente di organizzare autonomamente il proprio lavoro:

- la valutazione positiva può essere indicata con gli aggettivi: *elaborativo o organizzato*;
- la locuzione: *non sempre organizzato* (nella quale i termini "non sempre" non hanno solo significato temporale, ma richiamano anche la maggiore o minore propensione dello

studente ad organizzare correttamente l'apprendimento) corrisponde ad un livello di accettabilità;

- la valutazione è negativa quando il metodo di studio è connotabile attraverso gli aggettivi: *discontinuo, ripetitivo/mnemonic o disorganizzato*.

I consigli di classe, tenuto conto dei parametri valutativi indicati in precedenza, seguiranno nelle operazioni di scrutinio finale i seguenti criteri:

1. Verranno promossi gli alunni:

- che abbiano raggiunto una preparazione globalmente sufficiente nel complesso delle discipline o che, pur in presenza di lacune abbiano dimostrato di possedere adeguate capacità di recupero;
- che abbiano acquisito nelle discipline artistiche e di indirizzo gli elementi basilari per poter sviluppare, nell'arco del successivo anno scolastico, autonomia operativa ed una corretta metodologia, unitamente a sufficienti capacità professionali e nel contempo che abbiano assimilato nelle discipline teoriche una preparazione globalmente accettabile.

2. *Non saranno ammessi alle classi successive gli alunni che:*

- *presentino insufficienze diffuse, qualitativamente e quantitativamente, nel quadro disciplinare della classe;*
- *presentino insufficienze numericamente significative stabili e tendenti ad aggravarsi, manifestatesi in discipline segnalate con debito formativo nell'anno precedente;*
- *presentino una situazione di profitto tale da far ritenere al Consiglio di Classe utile per l'alunno la ripetenza della classe.*

Nelle classi prime i consigli di classe in sede di valutazione finale terranno conto della condizione degli allievi determinata dal passaggio dalla scuola media alla scuola superiore e dell'età dei ragazzi e dei problemi della crescita dal punto di vista fisico e psicologico; dei risultati delle attività di recupero e sostegno all'apprendimento degli studenti in difficoltà e dell'opportunità che un giudizio sulla maturazione sulle conoscenze e sulle competenze dell'alunno avvenga più compiutamente a conclusione della seconda classe.

Tabella di riferimento per la valutazione sommativa

Conoscenze	Competenze	Capacità	Comportamenti	Da 1 a 10	Da 1 a 15	Voto in 35 esi
Conoscenze Comprensione	Applicazione	Analisi Sintesi	Partecipazione Impegno Metodo			
Nessuna	Nessuna	Nessuna	Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato	1-2	1-3	1-14
Frammentarie e gravemente lacunose	Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi	Comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari	Partecipazione: opportunistica Impegno: debole Metodo: ripetitivo	3-4	4-7	15-18
Incerte ed incomplete	Applica le conoscenze minime, con qualche imprecisione ma senza commettere gravi errori	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo Metodo: mnemonico	5	8-9	19-21
Complessivamente accettabili; ha ancora lacune ma non estese e/o profonde	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi con incertezza	Comunica in modo semplice ma non del tutto adeguato; coglie gli aspetti fondamentali ma le analisi sono lacunose	Partecipazione: da sollecitare Impegno: accettabile Metodo: non sempre organizzato	6	10	22-25
Conosce gli elementi essenziali, fondamentali	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze	Comunica in modo adeguato, anche se semplice; non ha piena autonomia ma è un diligente ed affidabile esecutore; coglie gli aspetti fondamentali ma incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari	Partecipazione: recettiva Impegno: soddisfacente Metodo: organizzato	7	11-12	26-28
Sostanzialmente complete	Affronta compiti anche complessi in modo accettabile	Comunica in maniera chiara ed appropriata; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti arrivando a rielaborare in modo abbastanza autonomo	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: organizzato	8	13	29-31
Complete, con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	Comunica in modo proprio, efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con un certo rigore; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove	Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo: elaborativo	9-10	14-15	32-35

Valutazione del credito scolastico e del credito formativo

Credito scolastico

Il consiglio di classe attribuisce a ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio, denominato **credito scolastico**. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove scritte e orali dell'Esame di Stato.

L'attribuzione dei punteggi per il credito scolastico verrà realizzata sulla base di quanto previsto dalla tabella A prevista dall'art. 11, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, vista anche la C.M. 24 marzo 1999, n. 77.

CREDITO SCOLASTICO – CANDIDATI INTERNI			
MEDIA DEI VOTI (in decimi)	CREDITO 1° ANNO (punti)	CREDITO 2° ANNO (punti)	CREDITO 3° ANNO (punti)
$M < 5$			0
$5 \leq M < 6$			1-3
$M = 6$	2-3	2-3	4-5
$6 < M \leq 7$	3-4	3-4	5-6
$7 < M \leq 8$	4-5	4-5	6-7
$8 < M \leq 10$	5-6	5-6	7-8

Il credito scolastico verrà attribuito in ragione:

- della media (M) dei voti dell'anno in corso (come indicato in tabella);
- dell'andamento dei due precedenti anni di corso;
- dell'assiduità della frequenza scolastica;
- dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative;
- degli eventuali crediti formativi.

Casi particolari:

- non si attribuisce credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva;
- in caso di promozione con "debito formativo" in una o in più discipline, il consiglio di classe assegna il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella e può integrare tale punteggio, in sede di scrutinio finale dell'anno

scolastico successivo e dopo l'accertamento di superamento del debito formativo riscontrato;

- in caso di abbreviazione del corso di studi per merito il credito è attribuito dal consiglio di classe per l'anno non frequentato nella misura massima prevista;
- in caso di abbreviazione degli studi per leva militare, il credito è attribuito dal consiglio di classe sulla base della media dell'ultimo anno frequentato;
- per i candidati esterni il credito è attribuito dalla commissione d'esame ed è reso noto il giorno della prima prova scritta.

Entro il limite massimo dei 20 punti complessivamente attribuibili, il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento. (D.P.R. 23 luglio 1998 n.323).

Credito formativo

Le esperienze che possono dar luogo all'attribuzione dei crediti formativi sono quelle previste dall'art. 12 del D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, dall'art. 1 del D.M. 12 novembre 1998, n. 452, dall'art. 1 del D.M. 10 febbraio 1999, n. 34 e dall'art. 9 del D.M. 11 febbraio 1999, n. 38.

Tali esperienze devono essere:

- coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato e con i suoi contenuti tematici (D.P.R 323/98);
- acquisite "al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport" (D.D.M.M. 452/98 e 34/99);
- debitamente attestate e sinteticamente descritte "dagli enti, associazioni, istituzioni presso le quali il candidato ha realizzato l'esperienza" (D.D.M.M. 452/98 e 34/99).

La documentazione relativa ai crediti formativi sarà oggetto di disamina da parte del Consiglio di classe solo se pervenuta all'Istituto sede di esame entro il 15 maggio 2003.

A norma dell'art. 12, comma 3 del D.P.R. 323/98 le certificazioni dei crediti acquisiti

all'estero devono essere convalidate dall'Autorità diplomatica e consolare o dalle rappresentanze culturali indicate dalla nota MPI 29 aprile 1999, prot. n. 5884/C/1/L

Recupero, sostegno e potenziamento dell'apprendimento

Interventi di recupero

Il recupero delle lacune metodologiche e cognitive avverrà attraverso gli strumenti previsti dalla legislazione corrente – gli IDEI – e con interventi individuali e collettivi opportunamente attuati nel corso dell'anno in forma di:

- **recupero e sostegno extracurricolare** per gli allievi in difficoltà in gruppi classe di almeno sette alunni nei periodi novembre-dicembre e febbraio-marzo, della durata media di otto ore per ogni singola disciplina. Ai corsi sono ammessi tutti gli studenti che abbiano necessità e siano stati segnalati e approvati dai Consigli di Classe.
- **recupero in itinere** (monte ore quadrimestrali pari all'orario settimanale di ciascuna disciplina) destinato contestualmente a tutti gli allievi della classe. Gli insegnanti provvederanno, sulla base dei bisogni degli alunni e quando ne ravvisino la necessità, ad organizzare i propri interventi didattici integrativi e di recupero nel corso delle lezioni;
- organizzazione delle attività di recupero per gruppi di alunni assistiti da allievi scelti quali tutor;
- **servizio S. O. S.** finalizzato ad attività di consulenza per gli allievi, con disponibilità dei docenti in orario pomeridiano, a partire da novembre sino al 31 maggio. Ogni docente articolerà il suo intervento con un impegno complessivo massimo, non superiore a 20 ore, nel caso in cui si verifichi l'esigenza di effettuarne in numero maggiore , l'insegnante interessato dovrà informarne il Consiglio di Classe e richiederlo al Dirigente scolastico.
- **Sportello per gli esami di Stato**, è stato pensato per rispondere alle esigenze degli alunni delle classi seconde del biennio sperimentale in vista della loro preparazione agli esami di Stato. Oltre alle indicazioni normative, metodologiche, bibliografiche fornite nell'orario curricolare i docenti delle classi quinte aiutano gli studenti nel raccordo tra le varie aree disciplinari; revisiona elaborati, suggerisce

percorsi. Funziona per appuntamento. Prevede lo svolgimento delle simulazioni della terza prova e del colloquio.

Modalità di recupero del debito formativo

L'O. M. n° 128 del 14/05/99 stabilisce che l'alunno che presenti un'insufficienza non grave in una o più discipline possa essere promosso "con debito formativo" se il Consiglio di classe ritiene che l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e cognitivi propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo e che qualora le carenze riscontrate non siano tali da non consentirgli di seguire proficuamente il programma di studi.

La scuola svolge, per gli alunni con "debito formativo", attività di recupero, articolati per singola disciplina dall'8 settembre ai primi giorni di ottobre 2005, in orario extracurricolare. In questo tempo gli altri studenti saranno impegnati in attività di ripasso e approfondimento. In occasione dei corsi procederà a una formale verifica del recupero individuale attuato nei mesi estivi e si forniranno indicazioni per il rinforzo dei metodi e delle nozioni. A fine intervento si registrerà quanto sarà emerso in merito alla risoluzione del debito e se ne darà comunicazione scritta agli interessati e alle loro famiglie.. Un'ulteriore ed ultima verifica sarà fatta entro il mese di gennaio 2006 in orario curricolare. Vi parteciperanno gli alunni che non abbiano dimostrato di aver saldato il debito entro ottobre 2003. Tali accertamenti saranno registrati in sede di scrutinio del primo quadrimestre.

Orientamento d'ingresso e di uscita (Passerelle)

Recupero per gli studenti che in corso d'anno manifestano il bisogno di un riorientamento.

- Continuità formativa fra l'indirizzo di uscita e l'indirizzo d'ingresso.
- Interventi compensativi per le discipline specifiche del nuovo indirizzo.

L'Istituto mette a disposizione insegnanti per lo studio assistito e per gli approfondimenti pomeridiani, che progetteranno percorsi individualizzati concordandoli con il Consiglio di classe.

Integrazione degli alunni portatori di handicap

L'Istituto, nell'ambito degli interventi da realizzare per l'insegnamento agli alunni in situazione di handicap, si attiva con tutte le proprie risorse per creare le condizioni

ottimali che favoriscano la crescita culturale e personale di allievi, il cui percorso richiede necessariamente un approccio diversificato in cui giochino un ruolo centrale, nella continua integrazione tra cognitivtà e comportamenti del fare, la molteplicità delle esperienze artistico-produttive, le sollecitazioni estetico-ludiche, le espressioni dell'affettività.

Nell'Istituto opera il gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica, che :

- formula proposte in ordine alla programmazione generale;
- collabora alla definizione della struttura del PEI;
- dà indicazioni sulla formazione e aggiornamento dei docenti sulle tematiche dell'handicap;
- dà, nell'ambito delle attività di orientamento, informazioni agli insegnanti della scuola di base e alle famiglie per favorire una scelta consapevole sul successivo ordine di studi e, al contempo, riceve da loro le informazioni necessarie per garantire una compiuta integrazione dell'allievo;
- collabora alla definizione dei descrittori e predispone modelli e materiale di rilevamento.

L'integrazione degli alunni portatori di handicap verrà garantita nel rispetto delle norme di legge con le seguenti norme e modalità attuative:

- sulla base della Diagnosi Funzionale, aggiornata ad ogni inizio di nuovo ciclo, sulle osservazioni iniziali, possono essere previsti obiettivi didattici, strategie, contenuti culturali appropriati.

La valutazione dell'alunno diversamente abile, sarà concordata con la famiglia all'inizio dell'anno scolastico.

Arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa

L'Istituto d'Arte propone per l'Anno Scolastico 2005/2006 i seguenti progetti e iniziative.

Questi progetti si ritengono efficaci come azioni proposte, coerenti rispetto ai bisogni formativi degli studenti ed agli obiettivi formativi della scuola, realizzabili in base alle risorse umane e finanziarie della scuola.

Queste attività si svolgono in orario curricolare ed extracurricolare. *Al fine di integrarsi con le programmazioni didattiche dei singoli docenti, riconosciuta la valenza pluridisciplinare dei progetti e delle attività viene limitata al 15% il monte orario curricolare per classe utilizzabile a questo scopo e viene limitato al numero massimo di due in orario curricolare e di due in orario extracurricolare, con precedenza ai S.O.S. ed ai corsi di recupero.*

In sede di predisposizione del bilancio-programma 2006, verra' compilata una scheda descrittiva indicante il responsabile del progetto, gli obiettivi, la durata distinta per anno finanziario, le risorse umane (docenti interni, personale A.T.A. e collaboratori esterni) i beni ed i servizi da acquistare distinti per anno finanziario.

Svolgimento di attività di studio e di ricerca inerenti la storia, la cultura e l'arte in Sardegna.

.E' previsto, ai sensi del D.M. 26 giugno 2000 n. 234, art. 3, l'utilizzo de 15% del monte ore annuale delle singole discipline rivolto ad attività didattiche inerenti la Lingua, la Storia, l'Arte, la Cultura, le Tradizioni popolari della Sardegna.

"Il Quotidiano in classe"

Prevede la lettura e l'analisi dei quotidiani da parte dei Consigli delle classi terze quarte e quinte che vi hanno aderito durante l'orario curricolare. Le linee essenziali dell'attività sono previste nel progetto nazionale per iniziativa dell'Associazione Giovani Editori.

Corso di fotografia per gli alunni degli ultimi due anni.

Il corso ha come obiettivo la conoscenza delle tecniche di base della fotografia e vuole fornire agli allievi, attraverso una seppur breve esperienza, una serie di nozioni fondamentali intesa sia come potenziamento della cultura dell'immagine, tale da

determinare un ampliamento del bagaglio delle proprie conoscenze, sia come un ulteriore strumento operativo di supporto alle discipline dell'area artistica: progettazione, storia delle arti visive, educazione visiva e geometria descrittiva.

Visite guidate in Sardegna (tutte le classi):

Si svolgeranno in località di interesse storico artistico, musei, sedi di congressi, convegni. Le proposte dovranno pervenire entro il 15 novembre all'interno e saranno parte integrante della programmazione di ogni Consiglio di classe. Si prevede anche l'opportunità di far partecipare più classi parallele, per un numero massimo di due visite guidate per ogni classe.

Stage formativi

Si svolgeranno presso aziende artigianali, industrie e luoghi di intervento archeologico, qualora vi sia l'adesione degli studenti e delle aziende.

Viaggio di integrazione culturale

Sono riservate alle classi finali, avranno come meta la visita guidata ad una capitale europea o un centro artistico di notevole importanza, situato in Italia.

Potrà avere una durata massima di sei giorni, compreso il viaggio, e dovrà tenersi entro il mese di Marzo.

Orientamento

Il servizio di orientamento nel nostro istituto si articola in:

- a. orientamento d'entrata: è rivolto ai ragazzi delle scuole medie inferiori e consiste in dimostrazioni ed interventi da parte degli insegnanti dell'istituto presso le scuole del territorio per promuovere la scuola e far conoscere l'offerta formativa e gli sbocchi occupativi. Gli insegnanti di sezione con gli alunni frequentanti eseguiranno nei laboratori prove pratiche.
- b. orientamento d'uscita:(obbligatorio; per le classi prime e seconde del biennio di sperimentazione): negli ultimi due anni, l'Istituto realizza specifiche attività per sostenere il processo di scelta degli studenti e in funzione degli studi universitari e in funzione dell'inserimento nel mondo del lavoro. Per sostenere tale orientamento, la scuola promuove, anche attraverso incontri con esperti esterni, la diffusione di informazioni su:
 - tipologia degli studi universitari;

- formazione professionale post-diploma.
- Viaggio per la partecipazione alla "Giornata dell'orientamento" presso le Università di Sassari e Cagliari, e all'Accademia di Belle Arti sempre a Sassari

Assolvimento dell'obbligo formativo:

Il servizio si articola nelle seguenti fasi:

a. Prima fase:

- ntese con i docenti delle scuole medie
- accoglienza
- diagnosi, sostegno - sviluppo delle competenze
- colloqui con i genitori
- riorientamento e passerelle

tempi: inizio anno scolastico (settembre–gennaio).

b. Seconda fase:

- analisi esiti scolastici
- colloqui con i genitori
- ricerca soluzioni
- attività in collaborazione con altri istituti e progettazione corsi di formazione professionale per l'anno successivo tempi: febbraio – giugno

c. Terza fase:

- esiti finali
- romozione (eventuali debiti formativi)

- crediti
- rilascio certificati

tempi: fine anno scolastico.

Accoglienza:

il progetto, favorisce l'inserimento degli alunni provenienti dalla scuola media, promuovendo iniziative atte a:

- conoscere l'ambiente scolastico;
- conoscere il regolamento d'istituto;
- socializzare a livello interpersonale e di gruppo;
- esprimere la propria creatività.

Produzione di un documentario sulle attività ed i progetti dell'istituto

Iniziato lo scorso anno con la collaborazione dei docenti di vari ambiti disciplinari, dei vari indirizzi e della sezione associata di Samugheo, ad opera di un docente interno (riprese e montaggio) e di un collaboratore esterno (commento sulla base di un nostro testo) per l'orientamento degli alunni delle scuole medie e per l'utenza in generale.

Adesione ai programmi di Intercultura:

Adesione ai programmi di intercultura con la progettazione di scambi individuali in ingresso e uscita. Assistenza degli studenti in ingresso e personalizzazione del curriculum.

La giornata dell'arte e della creatività studentesca:

Manifestazione per valorizzare le opere realizzate dagli studenti durante il corso dell'anno con una mostra d'Istituto prevista per la prima settimana di Maggio.

Star bene a scuola:

Adesione al progetto interministeriale MIUR Ministero della salute utilizzando il materiale predisposto per gli itinerari didattici per fare in modo che le conoscenze disciplinari e

pluridisciplinari diventino conoscenze che consentono la lettura della realtà personale vissuta da ciascun ragazzo/a.

Aiutare l'adolescente nella propria crescita, rinforzando i fattori protettivi come l'autostima l'autocontrollo, le prospettive ottimistiche, la capacità di interazione sociale, le qualità della vita secondo una strategia di prevenzione.

E' destinato a tutti gli alunni dell'istituto con interventi di esperti interni ed esterni e con la presenza dello psicologo.

Il progetto comprende:

1. missione salute,
2. educazione stradale, corsi per il patentino del ciclomotore
3. Sportello Centro Informazione e Consulenza (CIC) - psicologo.

Corso di formazione alla cittadinanza attiva per i rappresentanti di classe

Il progetto offre agli alunni servizi e informazioni che consentono l'acquisizione di competenze e metodi da permettere una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. L'iniziativa della durata di sei ore , due durante l'assemblea di classe in presenza del coordinatore di classe e quattro tenute dal docente funzione strumentale al piano dell'offerta formativa.

Progetto biblioteca: invito alla lettura.

Il progetto ha lo scopo di sollecitare la curiosità degli allievi attraverso richiami programmatici e visivi, organizzare la visione dei films ritenuti alla formazione scolastica, organizzare dei percorsi di lettura che facilitino l'approccio al testo scritto, proporre la biblioteca come luogo dove si svolgono attività alternative all'insegnamento della religione e prevede corsi di base per l'utilizzo dei materiali multimediali.

Concorsi dell'area artistica e dei laboratori di settore:

Attività curricolari ed aggiuntive di insegnamento e non insegnamento per predisporre elaborati e opere ai fini della partecipazione a significativi concorsi di rilievo e di interesse dell'Istituto, selezionando opportunamente sia il numero sia la qualità delle rassegne.

Produzione di oggetti in argilla grigia e terraglia per il laboratorio di decorazione ceramica e riciclaggio materie prime

Destinatari del progetto sono le classi interessate alla realizzazione di forme decorate di ceramica. Il progetto ha lo scopo di far conoscere agli studenti le tecniche di base della lavorazione della ceramica, utilizzare in modo produttivo le attrezzature disponibili nei laboratori di ceramica della scuola, ottenere sensibili economie nella produzione di materiale didattico, anche attraverso il riciclaggio delle materie prima durante l'attività di laboratorio in supporto dell'attività degli assistenti tecnici, rispetto all'acquisto dello stesso materiale in aziende esterne, possibilità di realizzare forme diverse, consone e adattabili alle esigenze didattiche del laboratorio decorazione ceramica e prevede lezioni frontali su argomenti a carattere generale, lezioni-laboratorio con esperienze dirette sulle tecniche di lavorazione della ceramica, realizzazione di oggetti con diverse tecniche di foggatura e formatura.

Olimpiadi della matematica:

Concorso che prevede la partecipazione di tutti gli studenti dell'Istituto all'iniziativa nazionale con lo scopo di familiarizzare con la materia cogliendone anche l'aspetto ludico.

Attività Sportiva.

Orario di attività complementare di Educazione Fisica anche in preparazione dei Giochi Sportivi Studenteschi.

Museo Tattile.

L'istituto statale d'arte sta realizzando in collaborazione con l'U.I.C. e il museo Arborese di Oristano un percorso tattile per non vedenti.

Il progetto, al quale collaborano anche l'Amministrazione provinciale, il Comune di Oristano, la Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.O. e la Soprintendenza Archeologica di Cagliari e Oristano, è rivolto prioritariamente, anche se non esclusivamente, ai non vedenti e agli ipovedenti e nasce in considerazione delle difficoltà che l'alto numero di persone portatrici

di questa patologia (oltre seicento quelli iscritti nella sezione di Oristano dell'U.I.C.) incontrano nel fruire dei beni artistici e archeologici che la città possiede.

Il progetto prevede un itinerario espositivo in prossimità dell'Antiquarium Arborense, costituito da:

- trenta copie di reperti archeologici, selezionati in base a criteri di qualità formale e testimonianza storica;
- il retablo di Oristano, costituito da 4 formelle pittoriche rese in terza dimensione plastica, in scala 1:3;
- il Cristo di Nicodemo, conservato presso la chiesa di S. Francesco ad Oristano, reso in scala 1:3;
- i due plutei custoditi presso la Cattedrale di Oristano, resi in scala 1:1;
- diciotto formelle plastiche di cm. 18 x 18 riferite al percorso propedeutico-didattico (fornisce gli elementi sensoriali di base, indispensabili a garantire una successiva corretta esplorazione dei reperti archeologici).

Gli oggetti saranno ordinati all'interno di un percorso museale significativo e risulteranno leggibili attraverso la manipolazione tattile; inoltre, questo primo ordine di lettura degli oggetti sarà integrato con audioguide, che descriveranno i principali valori storico-artistici, e da brevi schede critiche, scritte in linguaggio braille. Il valore culturale e etico del progetto risulta, anche ad una sommaria lettura, di grande rilievo. La ricca dotazione di manufatti e l'articolata concezione progettuale ne fanno uno dei più interessanti musei tattili d'Italia e l'unico in Sardegna.

Idoli, gioielli, suppellettili. La rappresentazione del mistero della vita dalle veneri preistoriche alle sopravvivenze del cristianesimo.

Progetto , finanziato dal Miur e riservato alle aree a rischio , a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica, prevede lo studio del patrimonio figurativo sardo finalizzato alla produzione di gioielli e suppellettili d'arredo. Comprende lezioni frontali, esercitazioni grafiche e pratiche in orario curricolare ed extracurricolare su religione e forme d'arte dalla preistoria sarda sino al cristianesimo, la restituzione fotografica degli oggetti scelti dal patrimonio figurativo preistorico e cristiano, la rielaborazione creativa dei materiali studiati, la realizzazione di progetti in laboratorio ceramica e legno, e infine la realizzazione gioielli in ceramica e dei manufatti tessili nella sede di Samugheo. L'approfondimento delle tematiche prevede conferenze di esperti esterni, visite guidate nei musei archeologici ed esposizione finale degli elaborati. Il progetto intende coinvolgere i genitori nelle attività extracurricolari ed in particolare le famiglie degli studenti diversamente abili. A conclusione del

progetto è prevista nelle sedi di Oristano e Samugheo una mostra degli oggetti delle tavole grafiche e fotografiche.

La scuola d'arte applicata di Oristano diretta da Francesco Ciusa (1925 – 1929).

Mostra e convegno, in collaborazione con l'Istituto Std'arte di Nuoro, per celebrare la ricorrenza dell'ottantesimo anniversario dell'istituzione della prima scuola d'arte in Sardegna, fondata negli anni venti ad Oristano. La scuola, diretta da Francesco Ciusa, allora all'apice della fama per il primo premio conseguito alla Biennale d'Arte di Venezia, fu promossa dal deputato Paolo Pili di Seneghe, con il patrocinio del Comune di Oristano.

A questa istituzione va riconosciuto il merito di aver posto le basi per la riabilitazione di quelle attività e di quei saperi impregnati di storia e di tradizione che, sino ad allora si erano tramandati in forme ripetitive e prive di innovazione. L'attività didattica ed artigianale della scuola riuscì a collocare le sue opere in un circuito nazionale e si avvale dell'opera di eminenti artisti isolani come Carmelo Floris, Giuseppe Biasi, e Giovanni Ciusa Romagna e costituì le basi per ulteriori approfondimenti e valorizzazioni soprattutto negli anni cinquanta. In questo solco è riconducibile l'attività colta e raffinata del ceramista Arrigo Visani, direttore della nostra scuola, attraverso un efficace innesto tra culture locali ed esperienze innovative faentine negli anni sessanta.

L'evento sarà celebrato in un convegno al quale parteciperanno personalità della cultura e dell'arte e da una mostra espositiva all'interno dell'Antiquarium Arborense, quest'ultima costituita da alcune opere originali di Francesco Ciusa. Inoltre saranno esposti alcuni lavori effettuati dagli studenti dell'istituto d'arte di Oristano e Samugheo, ispirati all'opera dell'artista nuorese. Per l'occasione sarà ristampato in edizione anastatica il fascicolo del regolamento e dei programmi della scuola impreziosito dalle xilografie di Carmelo Floris.

POR SARDEGNA – Misura 3.6 “Prevenzione della dispersione scolastica e formativa” – Fondo Sociale Europeo – Progetto “Territorio ed orientamento”

Interessa la sezione associata di Samugheo ed il territorio della Comunità Montana del Barigadu, in rete con gli istituti Comprensivi di Samugheo, Busachi, Ardauli le amministrazioni comunali di Allai, Ardauli, Busachi, Fordongianus, Neoneli, Nughedu S.V, Ula Tirso **e riguarda l'azione dal titolo: “Arte, formazione, lavoro”**

Si tratta di brevi corsi (25 ore) per gli studenti delle classi terze della scuola media e del biennio delle scuole superiori, compresi gli studenti della sede associata di Samugheo inerenti l'arte del tessuto e la scultura del legno rispettivamente a Samugheo, Busachi.

Pon Scuola Misura 3 azione 3.2 b – Interventi contro la dispersione scolastica ed il disagio sociale dei giovani

Per recuperare ad un percorso formativo i giovani dai 15 ai 24 anni esterni che hanno abbandonato la scuola e per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani diplomati saranno attivati

Due corsi di informatica e multimedialità, un corso di video ripresa ed un corso di ceramica. Ciascuna durerà 56 ore distribuite in tre mesi con la partecipazione di un esperto esterno e di un tutor , un docente interno alla scuola. Come azioni di sistema e di accompagnamento è previsto un corso di formazione per i docenti per la diffusione delle metodologie tendenti al recupero formativo ed all'inclusione sociale, ed un ulteriore corso di sensibilizzazione rivolto ai genitori.

L'arricchimento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa potrà essere ulteriormente integrata con progetti presentati da tutti i docenti dell'Istituto agli ogni competenti.

Piano di formazione dei docenti

Rientrano nel piano tutte le iniziative promosse dall'Amministrazione, dagli enti accreditati e quelle rientranti nell'indirizzo della Scuola. .

Corsi Marte

L'intervento di formazione ha l'obiettivo di garantire ai partecipanti coinvolti una formazione dall'addestramento di base ai linguaggi della rete e di porre le basi per una profonda innovazione attraverso la multimedialità.

Corso sull'autovalutazione di istituto, tenuto dal prof. Mario Rusconi, esperto e dirigente del Liceo Scientifico "Tasso" di Roma aperto nella seconda giornata alla partecipazione del personale A.t.a da svolgersi nella seconda metà di febbraio.

Corso di aggiornamento per i docenti dell'area artistica e di indirizzo sul tema "L'arte tra gioco e progetto" su metodologie di progettazione didattica ludico-creativa.

Corso di formazione per docenti non specializzati utilizzati nel sostegno da richiedere al Csa sulle principali problematiche dell'integrazione: Tipologie, diagnosi e Pei

Corsi in via di definizione su eventuali proposte dei docenti;

Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

Nell'ambito dell'autonomia, per la realizzazione delle attività previste e programmate nel presente piano, recependo le indicazioni ministeriali tese a rendere più snello ed efficace il servizio scolastico, "l'Istituto d'Arte" sperimenta l'istituzione delle cosiddette "funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa che hanno il compito di contribuire alla realizzazione delle finalità della Scuola dell'autonomia.

Il Collegio dei Docenti designa cinque docenti con funzioni previste dal C.C.N.L. nelle seguenti aree:

Area Interventi e servizi per studenti:

- coordinamento delle attività extracurricolari;
- coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio;
- coordinamento delle attività di compensazione, di integrazione e di recupero

- autovalutazione di istituto: predisposizione strumenti e distribuzione e tabulazione dati

Area Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola:

- coordinamento dei rapporti con enti pubblici o aziende anche per la realizzazione di stages formativi;
- coordinamento delle attività di scuola-lavoro e di stages formativi;
- coordinamento delle attività con la formazione professionale.

Area: coordinamento curricolare e biblioteca:

- Coordinamento dell'utilizzo della biblioteca, dell'educazione alla lettura e all'immagine;
- Coordinamento della progettazione curricolare, incluse le visite guidate ed il viaggio di integrazione culturale

Area :Multimedialità e didattica

Coordinamento gestione laboratori e predisposizione del regolamento di accesso ad essi ed alla rete, compresa l'aula [M@rte](#)

[La documentazione delle attività del piano verrà svolta dalla commissione P.O.F., costituita dal dirigente scolastico e dai docenti con funzioni strumentali e dai docenti collaboratori.](#) Per la parte tecnica e amministrativa, come in fase di predisposizione del piano, da un rappresentante del personale ATA

Nel caso di assegnazione di una funzione strumentale residua, richiesta al Csa - Direzione Generale – Ufficio scolastico regionale sarà attivata quella relativa all' area documentazione e valutazione dell'attività didattica:cura della documentazione educativa (verbalizzazione collegio docenti, Pof e allegati, guida dello studente)autovalutazione di istituto: predisposizione strumenti e distribuzione e tabulazione dati

La documentazione delle attività del piano verrà svolta dalla commissione P.O.F., costituita dal dirigente scolastico e dai docenti con funzioni strumentali e dai docenti collaboratori.

I criteri adottati dal Collegio dei Docenti per l'attribuzione delle Funzioni Obiettivo sono:

- anzianità di servizio;
- continuità di servizio nello stesso istituto;
- abilitazioni conseguite in aggiunta a quelle necessarie per sostenere il concorso per l'assunzione in servizio;
- titoli e competenze coerenti con l'area funzionale da attribuire;
- esperienze pregresse o in corso di organizzazione;
- attività di coordinamento nell'organizzazione di manifestazioni culturali promosse dall'Istituto o da altri enti.

L'organizzazione scolastica

A capo dell'istituto è il Dirigente Scolastico. Egli è il responsabile della scuola, il promotore delle sue attività e il garante del suo buon funzionamento.

In una scuola piccola, ma legata alle innovazioni della didattica, dei progetti per il miglioramento professionale dei docenti e sensibile ai bisogni sempre nuovi degli studenti, al Dirigente Scolastico spetta la rappresentanza dell'istituto, la convocazione degli organi collegiali (Consigli di Classe, Collegio dei docenti e Consiglio di Istituto), salvo la delega a presiedere al docente coordinatore del Consiglio di Classe. Egli promuove la partecipazione di studenti, genitori e personale A.T.A. alle attività della scuola, convocando o partecipando alle specifiche assemblee.

Garantisce l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Istituto, dopo averne verificato la legittimità; procede, tramite commissioni e/o suoi incaricati alla formazione delle classi, alla formulazione dell'orario delle lezioni ed alle variazioni necessarie in itinere; tiene i rapporti con gli enti locali e l'amministrazione scolastica centrale e periferica; stabilisce gli

indirizzi generali per il funzionamento degli uffici di segreteria coordinati dal Direttore Amministrativo; vigila sull'adempimento dei doveri da parte dei docenti e di tutto il personale.

Il Dirigente, il cui ruolo lo impegna alla valorizzazione delle risorse dell'istituto, promuove iniziative e utilizza le proprie competenze per rimuovere il campo d'azione da difficoltà burocratiche e vincoli.

Nell'ambito del piano dell'offerta formativa, favorisce l'autonomia di ricerca e sperimentazione, di progettazione e di gestione nel campo della didattica e delle iniziative degli studenti.

Il Dirigente, considerata la complessità dell'organizzazione scolastica e la necessità di realizzare i progetti nei modi e nei tempi previsti, affida gli incarichi di sua competenza e assicura che commissioni e gruppi di lavoro possano espletare al meglio il loro incarico.

Il Dirigente nomina quale sua collaboratrice la Prof.ssa Maria Francesca Casciu per lo svolgimento dell'attività inerente le sotto elencate materie:

- a) le variazioni dell'orario giornaliero di lezione, a seguito assenze, permessi del personale docente nonché la programmazione dell'orario di servizio del personale docente, l'articolazione dell'orario di lavoro,
- b) le comunicazioni con i genitori e gli alunni, le autorizzazioni agli ingressi posticipati ed alle uscite anticipate di questi ultimi;
- c) le comunicazioni ed i provvedimenti da adottare in caso di scioperi del personale (informazioni alle famiglie, variazioni d'orario consentite dalle norme) e per assicurare la vigilanza degli alunni durante le assemblee studentesche;
- d) l'individuazione dei docenti destinatari del compenso per lo svolgimento di attività aggiuntive di insegnamento in sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi;;
- e) l'individuazione delle misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dell'ambiente di lavoro, nonché per l'utilizzazione delle strutture, dei locali e delle attrezzature, gli atti inerenti il piano di evacuazione dell'edificio in situazione di emergenza.
- f) L'incarico di cui al punto e) vale in assenza del dirigente.

Il Segretario del Consiglio di classe

All'interno di ciascun Consiglio di Classe il Dirigente, previo parere del Collegio, affida ad un docente il compito di verbalizzare le riunioni e di compilare la scheda sulla programmazione didattica del Consiglio di Classe.

Al Segretario si rivolgono di preferenza i Docenti, i genitori e gli studenti, nel caso in cui in classe sorga qualche difficoltà o problema meritevole di segnalazione all'interno del Consiglio. **Il segretario si occupa di segnalare alle famiglie il quadro delle assenze, la frequenza delle uscite anticipate sulla base del prospetto compilato dai collaboratori scolastici**

Al segretario si rivolge di preferenza il Dirigente ogniqualvolta ritenga opportuno approfondire la conoscenza della situazione della classe e del suo Consiglio.

E' in quell'ambito che si programma, si valuta e si coordina tutta l'attività didattica.

Autovalutazione d'Istituto

L'autovalutazione d'Istituto rappresenta uno strumento utile per gli operatori scolastici, in quanto permette di valutare criticamente il proprio operato e di apprendere dall'esperienza.

Le modalità di valutazione delle qualità dell'unità scolastica è condotta con il coinvolgimento dei soggetti interni alla scuola stessa e tiene conto dei seguenti approcci valutativi :

- Soddisfazione del destinatario dell'offerta formativa (analisi attese e giudizi)
- Autoanalisi d'Istituto (confronto ideale/reale a scopo di miglioramento)
- Controllo esiti formativi (accertamento risultati di apprendimento)

Organizzazione ed articolazione dei servizi generali amministrativi e tecnici.

Vengono individuati nel piano di lavoro annuale proposto dal Direttore Generale dei Servizi Generali e Amministrativi ed approvato dal Dirigente Scolastico, sulla base del parere positivo dell'assemblea del personale A.T.A. L'assegnazione dei compiti nei diversi profili viene fatta tenendo conto dell'esperienza maturata. Per quanto riguarda gli incarichi specifici si rimanda al piano delle attività ed alla definizione delle aree avvenuta in sede di contrattazione sindacale

Allegati

Sono disponibili per la consultazione, presso la Presidenza dell'Istituto, i seguenti allegati:

- Regolamento d'Istituto;
- Regolamento di disciplina degli studenti;
- Progetti relativi all'arricchimento e all'ampliamento dell'offerta formativa;
- Calendario delle attività collegiali.

Il Piano dell'Offerta Formativa per l'Anno Scolastico 2005/2006, con le successive integrazioni rese necessarie ad anno scolastico avviato, è stato deliberato dal Collegio dei docenti all'unanimità nella seduta del 7 ottobre 2005 ed adottato dal Consiglio di Istituto in data 11 ottobre

Oristano

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Antonio Pinna)